

# Turismo, ufficiale il divorzio da Pisa Volterra a braccetto con San Gimignano

*La Regione: «Realtà più omogenea». Baruffa: «Finalmente»*

di ILENIA PISTOLESI

**SE, DA** un lato, le infinite battaglie per staccarsi «dall'odiata mammella» pisana (vedi la sanità) si sono tradotte, ed è successo, in un nulla di fatto, dall'altra parte è proprio la Regione a benedire, con tutti i crismi, il matrimonio fra il colle etrusco, la Valdicecina tutta e i campanili del senese conosciuti in ogni angolo del globo. Sì, perché ora si cambia davvero passo e i sassi ultramillenni del colle verranno «sparati» turi-

## L'ANALISI

**«Abbiamo peculiarità molto più affini con l'Alta Valdelsa»**

sticamente non con la Torre Pendente di piazza dei Miracoli, ma con le Torri della Manhattan del Medioevo, San Gimignano, e con le perle di una bellezza mozzafiato che Siena culla intorno a sé. L'aula del consiglio regionale, su proposta di alcuni consiglieri Pd e dello stesso assessore regionale al turismo Stefano Ciuoffo, ha appena approvato la norma relativa ai nuovi ambiti territoriali omogenei e la modifica rilevante al testo unico che incide principalmente sulla competitività delle strutture. Vediamo, subito, cosa cambierà: fra i 28 ambiti turisti omoge-

nei, ecco «Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana» (definizione, fra l'altro, non gradita all'assessore al turismo di Pomarance Nicola Fabiani) accanto a Terre di Pisa, il brand cui hanno aderito tutti i gonfaloni della provincia ad eccezione di Volterra.

«**LE VARIAZIONI** introdotte – spiega Gianni Anselmi, presidente della commissione regionale turismo – hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei servizi e delle imprese, rendendo più leggera la burocrazia e più flessibile l'operatività interessando strutture turistiche classiche e innovative, alberghiere e all'area aperta, locazioni e professioni turistiche. Dovranno anche garantire un corretto governo dell'informazione e accoglienza turistica sovracomunale e proprio a questa esigenza risponde la nuova suddivisione in ambiti territoriali omogenei». E cambieranno sia forma che sostanza perché ci sarà da scrivere, da capo, una strategia promozionale con il senese e associare le funzioni di informazione e accoglienza turistica sovra comunale. Avviare, in due parole, una regia unica che saldi i territori in base alla cartina geografica turistica disegnata dal nuovo dispositivo, ma anche attraverso eventi itineranti. Ed indovinate un po' chi già canta vittoria?

«**E' UNA** notizia che aspettavamo da tempo – l'assessore Gianni Baruffa non sta nella pelle - In questi anni abbiamo lavorato molto per arrivare all'obiettivo. Ora riunioni, incontri e tanta tenacia sono state premiate. Sono molto contento, è un lavoro che vale un mandato, un cambiamento importante che avrà ottime ripercussioni sul territorio in chiave di informazione e promozione. Sono stati coinvolti anche i Comuni della Valdicecina così da andare insieme, con un unico blocco, nel nuovo ambito, di fatto con peculiarità molto più affini rispetto a 'Terre di Pisa'. Volterra, il Volterrano e l'Alta Valdelsa hanno molto più punti in comune e potranno essere un grande volano turistico per tutto il territorio e per la Toscana. Ringrazio gli assessori di tutti gli altri Comuni e i sindaci che hanno creduto in questo progetto. Ho spedito il primo messaggio al consigliere regionale Leonardo Marras per ringraziarlo, poi ho ringraziato il presidente della commissione Gianni Anselmi e l'assessore al turismo Stefano Ciuoffo. Davvero gran bel lavoro di squadra».



**Turisti in piazza dei Priori a Volterra. Le strategie per il turismo adesso saranno concertate con il senese**

